

Data.....

Vicaria di

ITINERARIO PER FIDANZATI

Indicazione

Natura

L'itinerario è stato pensato nella comune esperienza degli incontri che si fanno per fidanzati in vista della celebrazione del sacramento.

Soggetti

Coppie di fidanzati che nel loro cammino di fede accusano un vuoto formativo, pur avendo frequentato saltuariamente; o coppie che si sono allontanate dalla pratica cristiana.

Si vuole fare attenzione anche ad una situazione abbastanza comune: uno dei due ha tenuto un certo legame con la parrocchia, ma l'altro è indifferente o addirittura contrario, tuttavia accetta di partecipare al corso sia per le insistenze dell'altro/a, sia per le pressioni dell'ambiente familiare. Per tutti resta da superare lo scoglio della obbligatorietà.

E' sempre più frequente la presenza di coppie che già convivono.

Contenuti

L'ispirazione è presa da "Evangelizzazione e Sacramento del matrimonio" documento pastorale dell'episcopato italiano del 1975. Al n° 67 presenta "L'educazione dei fidanzati al sacramento del matrimonio" indicandone gli aspetti e i momenti del fidanzamento cristiano. Così definiti: La Parola di Dio (n°68-71); La vita liturgica e la preghiera (n°72-74); la carità e le sue esigenze (n° 75-77).

Tuttavia il riferimento fondamentale resta il capitolo terzo del Direttorio di Pastorale Familiare.

Ambito pastorale

Tenendo conto dei soggetti, si offre un itinerario che privilegia il vissuto delle coppie di fidanzati. Tale vissuto è stato individuato dai seguenti temi:

- l'esperienza che la coppia ha del proprio modo di dialogare, di ascoltarsi;
- di vivere l'esperienza del dono e del perdono;
- come la coppia vive il rapporto con gli altri;
- l'esperienza che la coppia ha di comunicare con il corpo.

Ne risulta il seguente schema:

Riflettere sull'esperienza di fidanzati ----- e di cristiani

- 1) data: incontro di conoscenza e preparazione.
- 2) * Il parlare..... * Parola di Dio
* Tre "gesti" della coppia:
- 3) - ascolto..... * Preghiera
- 4) - dono..... * Eucarestia
- 5) - perdono..... * Penitenza
- 6) * Gli altri..... * Carità
- 7) * Il corpo..... * Castità

- 8) Altre indicazioni

Luogo degli incontri: Sala della Parrocchia, ore 21.00

Anno pastorale

INCONTRO DI CONOSCENZA E PREPARAZIONE

Finalità: Stabilire un minimo di contatto umano attraverso una breve presentazione di se stessi.

Raggiungere un minimo di conoscenza e accettazione iniziale che ci permetta di presentare la proposta, superando eventuali pregiudizi.

... quali motivazioni hanno oggi i fidanzati per sposarsi? E quale idea di famiglia ... quale progetto ...

Primo momento

- Se non c'è il parroco che presenta ... breve presentazione di me e della coppia che mi accompagna.
- Ai fidanzati possiamo chiedere oltre al nome e cognome e la parrocchia di provenienza, da quanti anni sono fidanzati e se le prospettive di matrimonio sono vicine (entro il prossimo anno)
- Verificare con discrezione se ci sono persone che vivono già la convivenza ... per capire come sono giunti alla determinazione di fare questo " Corso "...

Secondo momento

- Attraverso il testo di Bonhoeffer suscitiamo una riflessione su un aspetto che spesso viene vissuto in modo confuso: AMORE E MATRIMONIO
Ciò permetterà di comprendere la motivazione che spinge a offrire queste "Indicazioni di percorso" (Corsi per fidanzati fatti in parrocchia).
- Se c'è un clima favorevole si può utilizzare la tecnica degli oggetti:
 - a) predisporre per terra una serie di oggetti molto varia;
 - b) invitare le coppie ad osservarli e a discutere fra loro quale oggetto meglio rappresenterebbe la loro esperienza di fidanzati o di persone che si amano;
 - c) la scelta viene condivisa in gruppo.
- Tale modalità permette alle coppie di prendere in mano la loro esperienza, definirla, presentarla ... offrendo a noi messaggi importanti per la conoscenza e per una impostazione più mirata del percorso.

Sguardo generale al percorso "costruendolo" attraverso l'aiuto della lavagna o tabellone.

Terzo momento

- A questo punto potrebbero emergere tante domande e problematiche e si dà spazio ai loro interventi ...
Se le coppie restano piuttosto passive, allora potremo aiutarci con un foglio che aiuti i fidanzati a vivere un breve momento di condivisione. (Cfr.foglio b)

Quarto momento

- Alla fine si concordano assieme i tempi e gli orari degli incontri.

Nota: E' il primo incontro e il titolo mi suggerisce questa finalità:
capire il senso di questi incontri che hanno come titolo "Itinerario formativo".

PERCHE' CI PREPARIAMO CRISTIANAMENTE AL MATRIMONIO?

1. Cosa vuol dire "prepararsi cristianamente"?

2. Come intendiamo il matrimonio?

- la maternità è un diritto ...
- La legge me l'ha ordinato ...
- Adesso che c'è il divorzio mi può sposare in Chiesa?...

3. Chi mi può dire cosa è matrimonio?

"... e coppia li creò, maschio e femmina li creò ... " Genesi

Nell'umanità dell'uomo e della donna è iscritta la capacità e la responsabilità dell'amore e della comunione.

L'amore è pertanto la fondamentale e nativa vocazione di ogni essere umano. Ne deriva che l'essere umano ci appare come l'unica realtà creata che si realizza in pienezza nel dono sincero di sé e che la sua vita ha senso solo nell'amore.

L'uomo non può vivere senza amore. Egli rimane per se stesso un essere incomprensibile, la sua vita è priva di senso se non gli viene rivelato l'amore, se non s'incontra con l'amore, se non lo sperimenta e non lo fa proprio, se non vi partecipa vivamente.

Questa nativa e fondamentale vocazione all'amore ...

-> coinvolge la persona nella sua interezza, secondo la sua realtà di spirito incarnato: ogni uomo e ogni donna è, quindi chiamato a vivere l'amore come totalità unificata di spirito e di corpo, di cui la sessualità è parte integrante.

La sessualità dice come la persona umana sia intrinsecamente caratterizzata dall'apertura all'altro e solo nel rapporto e nella comunione con l'altro trovi la verità di se stessa.

La sessualità, che pure è minacciata dall'egoismo e può essere falsificata e ridotta attraverso il ripiegamento di ciascuno su di sé, richiede, per sua stessa natura, di essere orientata, elevata, integrata e vissuta nel dinamismo di donazione disinteressata, tipico dell'amore.

Come ? attraverso la virtù della castità.

-> può realizzarsi pienamente nel matrimonio e nella verginità:

due modi di esprimere e di vivere l'unico mistero dell'alleanza di Dio con il suo popolo.

Alla fine arrivo a capire la prima domanda e do questa risposta: prepararsi cristianamente al matrimonio vuol dire capire il progetto di Dio sulla coppia e su noi due.

- educazione vocazionale, cioè alla fede
- educazione sessuale, cioè al dominio di sé
- educazione alla castità, cioè all'amore

Vi invitiamo a una serie di incontri

non è un corso, né una serie di lezioni-→ della patente

COSA AVVIENE IL GIORNO DEL MATRIMONIO?

voi avete esperienza del vostro volervi bene,

eppure rimangono tante domande ...

tuttavia questa esperienza vi porta a fare una scelta:

c'è chi convive

chi si sposa in Chiesa, m. religioso

chi si sposa in Comune, m. civile

Resta la domanda ...

Da più di 15 a. seguo ogni anno 2 o 3 gruppi di fidanzati ... esperienze e persone sempre diverse ... ma alla fine quello che sempre stupisce è vedere che si amano ... che tirano avanti ... che si sono separate ...

Resta la domanda ...

Ho chiesto a un maestro di vita spirituale: come è possibile che un prete o una coppia accompagni due giovani alla vita nel matrimonio?

“ E' necessario che noi suggeriamo alla coscienza e ai gesti dei due giovani che si amano che **dovranno costruire una storia ...**”

Scegliere che si può e si deve stare insieme non solo fino a quando ci si sente bene, ma perché si intende camminare per costruire una storia comune un'esperienza di vita buona e felice.

Non vi preparate a una cerimonia in chiesa

ma a condividere, tra voi due, in questo contesto sociale, un comune cammino, un'avventura che vi porta fuori dalla casa paterna per costruire un destino insieme.

Non rito, ma predisporre a una scelta che diventa punto di partenza ...

Il matrimonio inaugura una storia comune ...

Per costruire questa storia comune voi fate riferimento:

alla reciproca promessa ... e promettersi

alla reciproca accoglienza ... l'altro nella sua diversità appare un dono

Ecco il senso di questi incontri, dove un prete e due coppie di sposi faranno emergere tutto ciò che vi aiuterà a costruire una storia comune,

- approfondire i motivi di una scelta
 - confronto sereno e costruttivo dei caratteri e delle personalità,
 - la conoscenza e l'accettazione dei limiti propri e altrui,
- fare della vostra storia una scelta di vita consapevole e responsabile.

Modalità D

Messaggi da sfondo...:

1. Famiglia: il luogo in cui si articolano due differenze fondamentali dell'esistenza umana: quella fra i sessi e quella fra le generazioni.
2. Si diventa famiglia a piccoli passi ("couple à petit pas ")
Le scelte sono graduate nel tempo, anziché essere fatte in un solo momento ...
3. La famiglia (quando non è rifiutata né cercata come sicurezza materiale)
si rinnova attraverso l'ampliamento delle relazioni che gli individui debbono vivere in modo più solidale di un tempo per comporre un raggio più ampio di possibilità di vita.

La famiglia più che residuo del passato, "respira" proprio attraverso questa nuova complessità relazionale.

Per far emergere le proprie aspettative, desideri, timori ...

Esprimete alcune (non più di 5) condizioni per una buona riuscita del matrimonio

-
-
-
-
-

Pensando alla vostra futura vita coniugale quali problemi o difficoltà vi suscitano un certo timore?

-
-
-

Vi invitiamo a rispondere personalmente e dopo a confrontare le vostre risposte fra di voi, in modo da far emergere un pensiero comune sul quale condivideremo in gruppo.

L'INFINITA SORPRESA DEL PRIMO INCONTRO

Quando noi due c'incontrammo per la prima volta,
il mio cuore suonò a distesa cantando:

"Lei ch'è eternamente lontana è al tuo fianco per sempre".

Ora quella musica tace,

poiché ho finito per credere che il mio amore sia solo vicino,
e ho scordato che è anche lontano, molto lontano.

La musica riempie lo spazio infinito tra due anime.

Essa è stata smorzata dal velo delle nostre abitudini.

Nelle timide notti d'estate, quando la brezza dal silenzio, trae un vasto mormorio,
mi alzo a sedere nel mio letto e la grande perdita lamento
di colei che è al mio fianco.

Mi chiedo: "Quando avrò ancora l'occasione di sussurrarle parole

Che abbiano dentro il ritmo dell'eternità? "

Destati, infine, mio canto strappa questo schermo del consueto, e vola ...

Nella infinita sorpresa del nostro primo incontro!

(R. Tagore)

AMORE E MATRIMONIO

1. Il matrimonio è più del vostro amore reciproco.
Ha maggiore dignità e maggiore potere.
Finché siete solo voi ad amarvi,
il vostro sguardo si limita nel riquadro isolato della vostra coppia.
Entrando nel matrimonio, siete invece un anello della catena di generazioni
che Dio fa andare e venire e chiama al suo regno.

2. Nel vostro sentimento
godete solo il cielo privato della vostra felicità.
Nel matrimonio, invece,
venite collocati attivamente nel mondo, e ne diventate responsabili.

3. Il sentimento del vostro amore appartiene a voi soli.
Il matrimonio, invece, è un'investitura, un mandato.
Per fare un re non basta che lui ne abbia voglia,
occorre che gli riconoscano l'incarico di regnare.
Così non è la voglia di amarvi che vi stabilisce come strumento della vita.
E' il matrimonio che ve ne rende atti.

4. Non è il vostro amore che sostiene il matrimonio:
è il matrimonio che, d'ora in poi, porta sulle spalle il vostro amore.
Dio vi unisce in matrimonio: non lo fate voi, è Dio che lo fa.
Dio protegge la vostra unità indissolubile
di fronte a ogni pericolo che lo minaccia dall'interno e dall'esterno.
Dio è il garante dell'indissolubilità.

5. E' una gioiosa certezza sapere che
nessuna potenza terrena,
nessuna tentazione,
nessuna debolezza
potranno sciogliere ciò che Dio ha unito.

(Dietrich Bonhoeffer, "Resistenza e Resa")